

Rassegna del 25/11/2014

SANITA' REGIONALE

25/11/14 **Gazzetta del Sud** 23 Sanità in movimento Pezzi dichiara la decadenza del dg Scarpelli *Calabretta Betty* 1

SANITA' LOCALE

25/11/14 **Crotonese** 18 Chirurghi più stressati se il bisturi affonda nella bocca dei pazienti ... 3

25/11/14 **Il Garantista Catanzaro** 16 Trenta nuovi clow per il pugliese ... 4

25/11/14 **Il Garantista Catanzaro** 17 Al San Vitaliano per conoscere e combattere la Sla ... 5

L'incarico al vertice dell'Asp di Cosenza

Sanità in movimento

Pezzi dichiara la decadenza del dg Scarpelli

Dal cambio di governo regionale discende la questione della continuità commissariale



La decadenza del dott. Gianfranco Scarpelli decorre dal 20 giugno 2014, data del rinvio a giudizio

**Betty Calabretta
CATANZARO**

Mentre la Calabria si prepara al passaggio, sancito dalle urne, da un governo di centrodestra a uno di centrosinistra con al timone il neo eletto Mario Oliverio, nel settore nevralgico della sanità ad assicurare continuità di gestione e barra dritta è ancora il commissario ad acta Luciano Pezzi. Al punto che in molti ora si chiedono se il neo governatore abbia intenzione o meno di chiedere al Governo di riconfermare il generale alla guida della sanità calabrese anziché farsene carico in prima persona come previsto nelle Regioni la cui sanità è già commissariata. Tale scelta consentirebbe a Oliverio di concentrarsi sull'enorme mole di problemi attinenti a tutti gli altri settori. Ma al di là di queste ipotesi, che trovano fondamento sulla fame di legalità di una popolazione sfiduciata e capace di dimostrarlo con lo "schiaffo" dell'astensionismo, di certo c'è che Pezzi continua a

lavorare a pieno ritmo chiudendo le più delicate vertenze.

Dopo l'annullamento degli incarichi di durata semestrale conferiti dalla Giunta regionale in prorogatio ai commissari che avrebbero dovuto guidare Asp e ospedali fino a marzo, Pezzi ha ieri dichiarato la decadenza, a decorrere dal 20 giugno 2014, del dott. Gianfranco Scarpelli dall'incarico di direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Cosenza. La decadenza dal 20 giugno è legata al decreto di rinvio a giudizio a carico di Scarpelli emesso dal Tribunale di Cosenza in quella data. Pezzi ha anche decretato di risolvere il contratto individuale di lavoro di Scarpelli, preso atto di quanto previsto dallo stesso contratto sottoscritto il 2 dicembre 2011, in forza del quale il rinvio a giudizio del direttore generale per fatti che, secondo l'accusa, sarebbero stati commessi in danno all'Azienda, costituisce di per sé grave motivo ai fini della risoluzione del contratto. Pezzi ha emanato il provvedimento dopo aver valutato la memoria presentata da Scarpelli, che secondo il commissario non contiene argomenti idonei a superare e giustificare le contestazioni contenute nel decreto di rinvio a giudizio, «le quali comportano, di per sé, un danno all'Azienda». La decadenza del manager comporta il passaggio delle funzioni ad un reggente, fino alla nomina del nuovo dg. ◀



Perdita d'esercizio per il 2013 di 4,5 milioni di euro

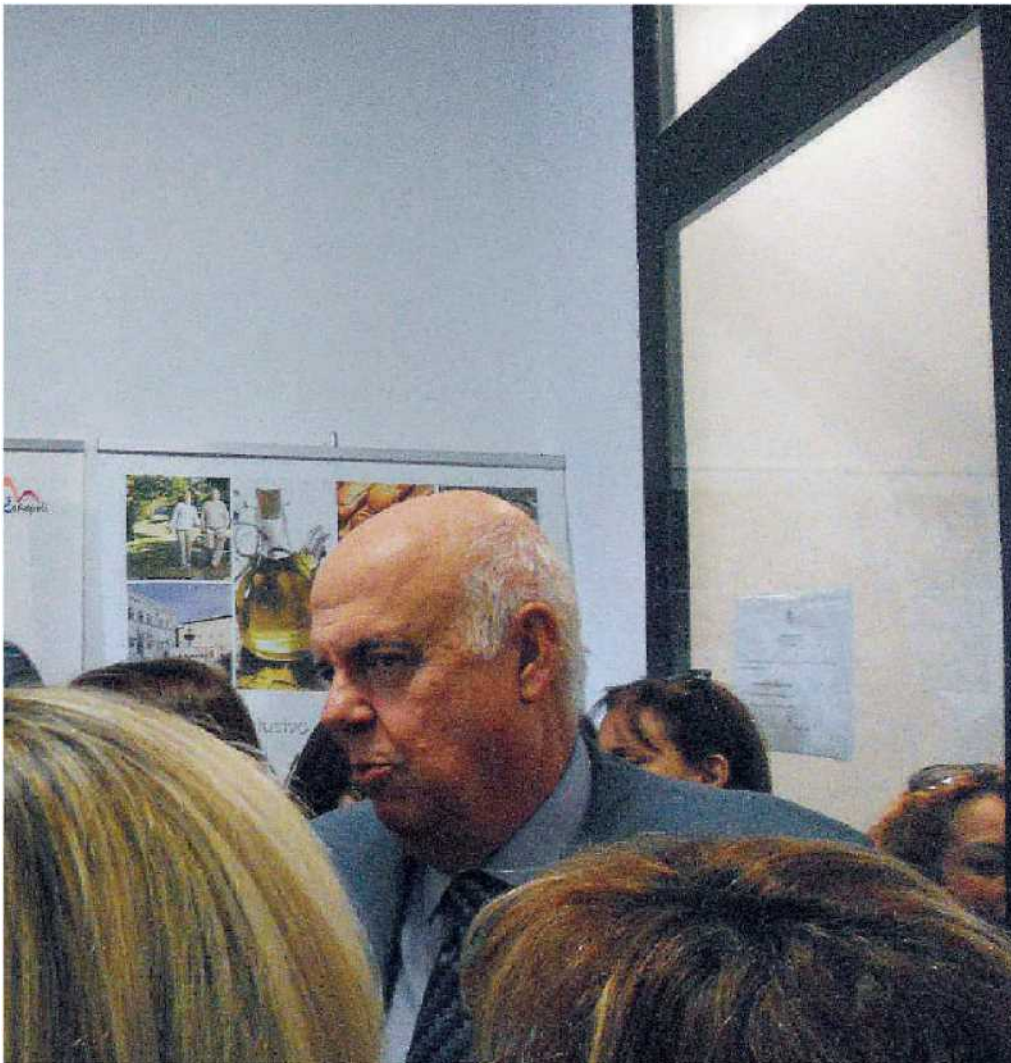
Approvato con prescrizioni il bilancio di Gangemi

● Il commissario ad acta Luciano Pezzi ha ieri emanato il decreto di approvazione, con prescrizioni, delle risultanze contabili del bilancio d'esercizio dell'anno 2013 adottato dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Cosenza con deliberazione del 27 giugno 2014, n. 221, quale

rettifica della deliberazione del 29 aprile 2014, n. 194.

● Il bilancio presenta una perdita d'esercizio per l'anno 2013 pari a 4,5 milioni di euro pur risultando ridotta rispetto all'anno precedente (6,8milioni), a fronte del risultato a pareggio del bilancio di previsione.

● Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole riguardo al documento contabile esaminato e l'Azienda ha prodotto i chiarimenti, ritenuti esaustivi, relativi alle criticità emerse. L'Azienda dovrà correggere contabilmente nell'anno in corso le incongruenze rilevate.



Luciano Pezzi. Il commissario ad acta per la sanità a colloquio con i lavoratori del comparto

RICERCA CROTONESE

Chirurghi più stressati se il bisturi affonda nella bocca dei pazienti

Lo stress cronico occupazionale colpisce il 10% della popolazione europea: i dati forniti dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (Ispesl) parlano di oltre 40 milioni di persone interessate da tale fenomeno patogenetico socio-sanitario. Secondo le stime dell'*European Foundation for the Improvement of Living and Working Condition*, si spendono circa 20 miliardi di euro per costi sociali e sanitari legati proprio allo stress occupazionale.

UN RECENTE studio scientifico, realizzato grazie a una collaborazione tutta crotonese tra la clinica odontoiatrica *CalabroDental* e l'istituto di ricerca biomedica *Tecnologica Research Institute* (Tri), ha messo in evidenza come lo stress agisca in modo significativo sulla categoria dei chirurghi orali, con un rischio cardiovascolare maggiore per quelli più giovani, indipendentemente dalla difficoltà dell'intervento chirurgico eseguito.

La ricerca - pubblicata sulla rivista scientifica *PLoS One*, autorevole punto di riferimento internazionale nel campo bio-medico, è stata condotta nell'arco di diversi mesi dal gruppo di ricerca costituito da Massimo Marrelli, direttore sanitario di CalabroDental; Marco Tatullo, direttore scientifico di Tri; Massimiliano Amantea, responsabile day surgery chirurgia oro-maxillo-facciale di CalabroDental e dai collaboratori Francesco Paduano, Stefano Gentile e Francesca Palmieri.



IN OSPEDALE

TRENTA NUOVI CLOW PER IL PUGLIESE

Il buon umore e il ridere possono essere considerati una terapia? I clown dell'associazione "Vip Italia" ne sono convinti. Ed è per tale ragione che ogni anno, in tutta Italia, dal 1997, si svolgono i corsi base di clown-terapia. A Catanzaro i clown dell'associazione "Clown Vip Catanzaro onlus" hanno dato il benvenuto a trenta nuovi nasi rossi impegnati nel corso base nel week end dal 21 al 23 novembre. Tappa necessaria per entrare nel mondo di Vip e far parte di quell'esercito del sorriso che ogni prima e terza domenica di ogni mese fa visita ai degenti dell'Azienda Ospedaliera "Pugliese-Giaccio" nei reparti di Pediatria, Chirurgia Pediatrica e Geriatria. I corsi di clown-terapia sono rivolti a tutti: volontari, operatori nel sociale, insegnanti, infermieri, medici e casalinghe.



L'INIZIATIVA

Al San Vitaliano per conoscere e combattere la Sla

I ragazzi dell'istituto Chimirri che si avvicinano alla professione medica hanno visitato il centro clinico e incontrato il direttore sanitario Mancuso

Parlare di una malattia come la Sla non è per niente facile. Cercare di far capire tutto quello che di beffardo si nasconde dietro a questa malattia, renderla comprensibilmente "umana" nella sua totale disumanità, far comprendere il calvario che vivono quotidianamente gli ammalati e le famiglie, non è per niente facile. Già. Non è per niente facile. Con questo slogan, coniato in occasione della giornata nazionale sulla Sla, continua la mission del centro clinico San Vitaliano che vuole aprirsi al territorio calabrese e far conoscere quanto più possibile questa malattia spezzando le catene dell'indifferenza e della non conoscenza. Proprio per questo nei giorni scorsi il direttore sanitario del centro clinico Giuseppe Mancuso e lo pneumologo Rosario Le Piane hanno incontrato gli studenti del quinto anno dell'indirizzo sanitario dell'istituto biologico "Chimirri" di Catanzaro, retto da Teresa Rizzo, alla presenza della responsabile per l'orientamento la professoressa Massara e del vicepresidente dell'istituto Luciano Gimigliano. L'obiettivo dell'incontro è stato quello di fare avvicinare i ragazzi, che nel loro futuro c'è la prospettiva di indirizzarsi verso una professione medica, ad una malattia poco conosciuta e magari far nascere in loro quella scintilla caparbia che li indirizzi verso una ricerca medico scientifica che ancora non ha dato alcun risultato concreto per la cura e la prevenzione della sclerosi laterale amiotrofica. L'incontro, che si è rivelato anche un momento altamente educativo, è stato aperto con l'intervento del direttore Mancuso che dopo aver presentato agli studenti la

struttura e l'impegno altamente professionale profuso in favore dei malati di Sla ha invitato gli studenti a visitare il centro clinico. «Per voi che state per indirizzarvi verso una professione medico sanitaria – ha detto Mancuso – potrebbe rappresentare un alto momento formativo perché sarete affiancati da figure medico-sanitarie specializzate nella gestione della Sclerosi laterale amiotrofica che potrebbero accompagnarvi nella conoscenza più approfondita di questa malattia. All'interno del centroclinico potreste effettuare così un tirocinio altamente professionalizzante che vi darebbe quella marcia in più nell'affrontare il vostro percorso universitario».

Mancuso ha poi riferito ai ragazzi dell'organizzazione del centro diurno che accoglie anche tanti giovani affetti da sclerosi multipla e altre malattie degenerative neuromuscolari ed ha invitato i ragazzi ai vari momenti di festa che si stanno organizzando in occasione delle festività natalizie.

r.c.

